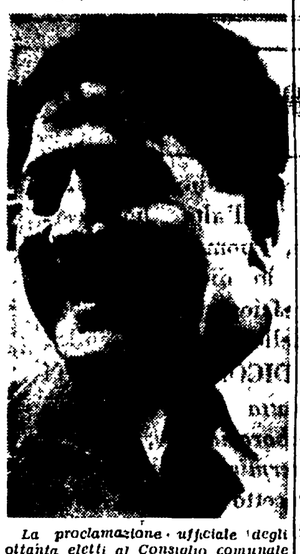
Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Cronaca e Segreteria: Tel. 67-121 e 61-460

AL CONSIGLIO COMUNALE

Di Vittorio presiede la prima riunione



La proclamazione ufficiale degli ottanta eletti al Consiglio comunale ha dimostrato in modo lampante e definitivo che gli sforzi compiuti dai democristiani, dalle parrocchie e dai circoli dell'Azione Cattolica per concentrare sul nome di Rebecchini il maggior numero di voti preferenziali, in modo da poterlo presentare come l'uomo più apprezzato della città, è completamente fallito. Il nome di Rebecchini, infatti, nella scala dei candidati che hanno preso il maggior numero di preferenze è ouon quarto e dal primo — il compagno Giuseppe Di Vittorio — lo distanziano trentamila voti.

Con una affermazione senza precedenti su scala cittadina, infatti, il compagno Di Vittorio ha raccolto ben 376.437 voti preferenziali, il cui calcolo — come è noto — si compie sommando i voti raccolti dalla lista a quelli ottenuti dal singolo candidato. Tale grande affermazione, che ha provocato un profondo sconforto nei circoli dirigenti d.c., è stata salutata con gioia dai lavoratori, dai cittadini democratici, e dalle organizzazioni sindacali. In proposito numerosi telegrammi sono stati inviati ieri al compagno Di Vittorio: tra questi meritano una particolare menzione quello della segreteria della Federazione Statali e quello della Segreteria della Camera del Lavoro.

E sarà proprio per questo suo grande successo personale che il compagno Di Vittorio presiederà la prima seduta del Consiglio Comunale.

Già da tempo su questa particolare questione erano state sollevate eccezioni e difficoltà, anche perché la legge comunale e provinciale, per quanto riguarda il presidente della prima seduta dei consigli comunali, è poco chiara. I democristiani romani, che ormai per la terza volta debbono subire lo smacco di essere presieduti nella seduta inaugurale del consiglio da un esponente dell'opposizione, qualche tempo fa tentarono perfino di far approvare dal Governo e dal Parlamento una legge che non solo chiarisse la questione ma affermasse il principio che a presiedere la prima seduta del consiglio doveva essere chiamato, praticamente, un membro del partito democristiano. Data la evidente ridicolaggine della proposta il Governo ebbe il buonsenso di bocciarla. In questi ultimi giorni la SPES romana aveva nuovamente fatto circolare la voce sulla possibilità che tale seduta venisse presieduta dall'assessore anziano della decaduta Giunta; ma sembra che, opportunamente, il Ministero degli Interni abbia chiarito definitivamente la faccenda emanando una circolare interpretativa della legge nella quale si afferma che spetta al consigliere anziano (a colui, cioé, che ha raccolto il maggior numero di suffragi) presiedere l'assemblea.

Chiarito anche questo punto, non rimane ormai che attendere la convocazione del Consiglio Comunale; la quale spetta per diritto al Sindaco uscente. Si prevede, però, che Rebecchini convocherà piuttosto tardi il nuovo consiglio, in quanto sono tuttora in corso le trattative tra i partiti di maggioranza per la scelta dei nuovi assessori, e non sembra che ancora si sia raggiunto alcun accordo conclusivo. L'unico passo avanti è stato fatto per l'attribuzione dei 15 assessorati ai rispettivi partiti apparentati. Essi saranno, probabilmente, così ripartiti: nove alla d.c., tre ai liberali, due ai socialdemocratici e uno ai repubblicani.

GRAZIE AL SENSO DI RESPONSABILITA' DEI LAVORATORI

Oggi in tutte le abitazioni il gas ritorna nei fornelli

Lunedì nuovo incontro fra le parti - La pazienza degli operai e l'elemosina padronale

Molte massaie, ieri mattina, tentando di accendere il fornello della cucina a gas sono rimaste non poco meravigliate nel constatare, con un certo senso di disappunto, che la fiamma non si decideva a divampare. Qualche scoppietto, anzi, contribuiva ad aggiungere al disappunto un vago timore.

Le massaie che non usano leggere i giornali ed evitano i chiacchierii con le comari si ritroveranno stamane nella stessa situazione; e così si sarebbero trovate domani e dopodomani se — come vedremo — non fossero intervenute ieri sera delle impreviste novità.

I nostri lettori già sanno di cosa si tratta: i gassisti sono in sciopero dalla mezzanotte di ieri. Le ragioni di questo sciopero — come quelle di tutti gli altri scioperi che, di tanto in tanto, i lavoratori sono costretti a intraprendere — sono vecchie quanto il cucco e hanno origine sempre nella medesima causa: la caparbietà padronale. Gli industriali, a volte, sono veramente dei tipi strani che — a voler esser buoni e mansueti — andrebbero presi a sculaccioni. Essi si piccano che i propri dipendenti, sono della gente smodata, in preda a chissà quale bramosia di piaceri, che si permettono l'ardire di essere trattati come degli esseri non solo viventi, ma addirittura civili.

Così, quando questi « bramosi » affermano di non fargliela più a tirare avanti, oppure pretendono che la loro prestazione d'opera sia validamente tutelata da un contratto decente, oppure fanno notare che quando si ammalano è per essi difficile curarsi efficacemente e ristabilirsi del tutto specialmente se pensionati, gli industriali sfoderano un sorrisetto di compatimento, allargano le braccia e tentennano il capo: queste richieste — essi dicono — sono troppo onerose per i bilanci delle nostre aziende.

Le ultime proposte padronali per addivenire alla composizione della vertenza che si protrae ormai da parecchi mesi erano: aumento di 23 lire giornaliere per i manovali e di 65 circa per gli impiegati di concetto con funzioni direttive. Una autentica *pacchia*, come ognuno può vedere; una *pacchia* che avrebbe insultato il più disperato dei mendicanti! Questo per quanto riguarda gli « aumenti salariali »; domani, domani e ancora domani era invece la risposta che il padronato opponeva per quanto riguarda il miglioramento delle pensioni e l'estensione della assistenza malattie ai pensionati.

L'ostinazione della « Romanagas », diretta emanazione della potentissima « Italgas », è stata in questo campo esemplare e indicativa. Mentre altre aziende di altre città hanno opportunamente ceduto sin dall'inizio, la « Romana » niente affatto: non per nulla aveva dalla sua l'amministrazione Rebecchini, che in quattro anni le ha permesso di accumulare profitti per oltre tre miliardi, buttando nel dimenticatoio la revoca della concessione, deliberata da anni dal Consiglio comunale.

I gassisti — è umanamente comprensibile — non potevano aspettare oltre e, dopo oltre tre mesi di tentativi di conciliazione, sono stati costretti ad usare l'estrema arma di difesa. E solo al tanto vilipeso senso di responsabilità dei lavoratori si deve l'odierna sospensione dello sciopero. Ecco, infatti, quanto ha reso noto la Confederazione Generale Italiana del Lavoro:

« Il Ministro del Lavoro, on. Rubinacci, ha inviato alle confederazioni dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL) un fonogramma col quale comunica di avere convocato per lunedì 9 corrente alle ore 11 i rappresentanti dei lavoratori e delle aziende private e municipalizzate del gas, allo scopo di risolvere la vertenza che da lungo tempo tiene in agitazione la categoria e che è sfociata nell'attuale sciopero.

« Considerato che questa ripresa delle trattative sindacali apre la possibilità di giungere ad una soluzione soddisfacente della vertenza, le confederazioni dei lavoratori hanno invitato le rispettive federazioni di categoria a sospendere lo sciopero in corso

« Le federazioni di categoria, accogliendo l'invito delle confederazioni hanno deciso di sospendere lo sciopero a partire dal pomeriggio del 7 giugno

« Nel caso che la predetta ripresa delle trattative non dovesse dare il risultato auspicato, le organizzazioni sindacali attueranno la seconda fase dell'agitazione già predisposta per il 13 giugno.

« In tal modo, le organizzazioni dei lavoratori dànno una nuova dimostrazione del senso di responsabilità e della loro volontà di alleviare i disagi della popolazione derivanti dalla sospensione dell'erogazione del gas ».

LA MADRE DEL BIMBO ABBANDONATO

Si è presentata pentita a riprendersi il figlio

Ha narrato piangendo la sua pietosa odissea ma è stata tradotta alle Mantellate

Il caso della creatura abbandonata in via Panama ha avuto un epilogo inaspettato, quanto commovente. La madre stessa che, nella disperazione della solitudine e della miseria, aveva tentato di disfarsi del bimbo, non avendo più assolutamente nè mezzi per mantenerlo, nè la forza per continuare a lottare contro le avversità, si è presentata spontaneamente, verso le ore 13 di ieri, al Preventorio « Maraini » di via Rubicone e, arrossendo e balbettando confusa e imbarazzata, ha chiesto che il figlioletto le venisse restituito.

Il personale del preventorio, dopo aver trattenuto la giovane donna con una scusa, ha provveduto a telefonare al commissariato Salario. Pochi minuti dopo, giungevano un funzionario e alcuni agenti che arrestavano la donna. Interrogata, costei ha dichiarato di chiamarsi Caterina Rigoglioso, di essere nata a Palermo ventun anno fa, di aver tentato di trovare un lavoro stabile come domestica a Roma, senza però molto successo. Le uniche cose che la nostra città ha saputo dare a questa piccola siciliana sono state brutali fatiche, umiliazioni, poco e sudato cibo e, infine, una maternità non richiesta e un figlio accettato con amore, più che con rassegnazione.

Il piccolo Carlo, questo è il nome del figlioletto, è nato il 30 dicembre 1950, a Zagarolo. Egli ha quindi un anno e cinque mesi, non sette mesi come era sembrato in un primo momento. Effetti della denutrizione! Piangendo disperatamente, la Rigoglioso ha detto: « Sono sola, non ho nè un lavoro, nè una casa. Ho mantenuto mio figlio finchè ho potuto. Quando ho visto che non ce la facevo più, l'ho messo dietro a quel cespuglio in via Panama e sono rimasta a guardarlo da lontano finchè non ho visto che una signora con dei bambini si era avvicinata e lo aveva preso in braccio. Durante la notte, però, non ho potuto dormire per il rimorso e oggi, quando ho letto su un giornale che mio figlio era stato affidato al preventorio, ho deciso di riprendermelo ».

Ironia della legge: questa madre sventurata, forse eroica, è stata denunciata in stato di arresto. Dovrà scontare con la prigione un attimo di debolezza? L'aver ceduto, per un solo momento, sotto l'assillo crudele della miseria e della fame, cancellerà le sofferenze e gli infiniti sacrifici coraggiosamente sopportati per amore della sua creatura?

RACCAPRICCIANTE SUICIDIO ALLE ORE 13 DI IERI

Si sfracella gettandosi dal Pincio un commerciante per gravi dissesti

Una studentessa 19enne si getta da una finestra della scuola perchè non sa la lezione — La figlia del Vice Prefetto di Latina si sveña

Un anziano rappresentante di commercio si è ucciso ieri in tragiche circostanze, in seguito a dissesti finanziari che lo avevano ridotto quasi in miseria. Lo sventurato si è gettato dalla terrazza del Pincio ed è deceduto quasi immediatamente.

Si tratta del sessantunenne Galileo Ferrarese, torinese, il quale da moltissimi anni risiedeva a Roma, in un appartamentino al primo piano di via della Stamperia 60, dove viveva da solo. Una vecchia domestica a mezzo servizio si occupava di sbrigare le faccende e di preparargli i pasti, da quando egli — molto tempo fa — si era separato dalla moglie. Un figlio del Ferrarese si era recentemente sposato e vive a Napoli.

Il Ferrarese, come abbiamo detto era rappresentante di una ditta di cuoi e pellami, presso la quale aveva lavorato per molti anni, conquistandosi la stima e l'apprezzamento di tutti, per l'abilità e l'attaccamento al lavoro che aveva sempre dimostrato. I proventi del suo lavoro gli avevano consentito, negli anni trascorsi, di condurre una vita dignitosa e quasi agiata, ma, in questi ultimi tempi le cose avevano cominciato ad andar male. La ditta dalla quale egli dipendeva, infatti, aveva risentito della crisi economica che travaglia la maggior parte dei commercianti, ed aveva recentemente subito dei dissesti finanziari di una certa entità. Di conseguenza il Ferrarese, così come gran parte dei suoi colleghi, era venuto a trovarsi in cattive acque: gli affari erano notevolmente diminuiti, e diminuite erano così anche le entrate. I pochi crediti ancora in pendenza non si riusciva facilmente a riscuoterli. Il Ferrarese, insomma, si vedeva, ormai alle soglie della vecchiaia, ridotto ad una vita di stenti.

Egli aveva confidato, qualche mese fa, ad un collega, le sue preoccupazioni, ed aveva finito col dire: « Un giorno o l'altro la farò finita con questa vita dura ». Naturalmente, il collega non aveva avuto neppure il sospetto che il Ferrarese potesse pensare sul serio ad una cosa simile, ed aveva creduto si trattasse soltanto di una frase, come spesso accade a molti di dire, in momenti di sconforto.

Evidentemente, invece, l'idea di cercare volontariamente la morte, come una liberazione, aveva fatto breccia nella mente dell'anziano rappresentante e ieri, in un momento di esasperazione, lo aventurato ha messo in atto il tragico proponimento.

Verso le 13 egli si recava sulla terrazza più alta del Pincio e, dopo essersi aggirato per un poco lì attorno, in preda a grande inquietudine, si avvicinava alla balaustra. Prima che qualcuno potesse fare un gesto per trattenerlo, egli scavalcava il parapetto e si gettava nel vuoto, tra le grida d'orrore di quanti avevano assistito alla fulminea scena. Dopo un pauroso salto di oltre quindici metri il corpo dello sventurato andava a sfracellarsi sul selciato. Benchè fosse ormai agli ultimi istanti di vita, egli veniva adagiato su un'auto di passaggio e trasportato d'urgenza al vicino ospedale di S. Giacomo. Qui, i sanitari non potevano che constatarne l'avvenuto decesso. Nelle tasche dei suoi abiti sono state rinvenute due lettere: una indirizzata ai familiari e l'altra alla polizia.

Un impressionante tentativo di suicidio è stato messo in atto da una fanciulla di diciannove anni, Grazia Schwarz, abitante in via Cimone. La fanciulla, che frequenta l'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi », in via Palestro 38, ieri mattina era stata interrogata dal professore di italiano. Si trattava di una interrogazione importante, data l'imminenza della fine dell'anno scolastico, e la Schwarz non aveva saputo rispondere. Era tornata a suo banco con l'aria avvilita e gli occhi gonfi di lacrime. Verso le 12,45, quasi al termine delle lezioni, ella chiedeva il permesso di uscire un momento dall'aula. Appena fuori, scavalcava il davanzale di una finestra del corridoio e si gettava nel cortile sottostante. La finestra era a pochi metri dal suolo, ma la caduta ha avuto egualmente delle gravi conseguenze. Quando, infatti, il personale e gli insegnanti accorrevano presso la fanciulla, questa appariva priva di sensi e ferita seriamente. I sanitari del Policlinico le riscontravano la sospetta frattura del cranio e la frattura di una vertebra della spina dorsale, per cui la ricoveravano in osservazione con prognosi riservata.

Sempre nella giornata di ieri una altra giovane ragazza ha tentato di uccidersi recidendosi le vene dei polsi. E' la ventunenne Cecilia Del Prato, figlia del vice Prefetto di Latina abitante in via Vittoria Colonna 39.

Verso le 16,30 la Del Prato è stata rinvenuta dal fratello nella sua stanza, priva di sensi e con i polsi sanguinanti. Trasportata d'urgenza alla clinica Morgagni, la Del Prato veniva ricoverata in osservazione. Le sue condizioni non destano però molta preoccupazione. Quanto ai motivi che l'avrebbero indotta a tentare il suicidio, sembra vadano ricercati in una delusione amorosa.

IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA VISCOSA

Continuano le trattative per i trecento licenziati

Un o.d.g. dei lavoratori dell'ACEA per le centrali del Sangro

Ieri mattina all'Ufficio regionale del lavoro ha avuto luogo l'annunciato incontro fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della direzione della Cisa Viscosa per discutere in merito ai 300 licenziamenti decisi dalla Società.

Dopo lunga discussione i rappresentanti della Cisa hanno accolto soltanto la richiesta relativa all'aumento del sussidio mensile ai sospesi, limitatamente alle lavoratrici, di lire 1000 oltre la somma in precedenza fissata dalla direzione della Società stessa

I rappresentanti dei lavoratori hanno fatto presente l'estrema esiguità di questa concessione ed hanno chiesto che le proposte avanzate dalla Camera del Lavoro e dal sindacato vengano discusse in un nuovo incontro che è stato fissato per mercoledì prossimo

Come si ricorderà, nel corso della prima riunione tenuta presso l'Ufficio del Lavoro, mercoledì scorso, i rappresentanti dei lavoratori avevano chiesto: la corresponsione di una indennità extra ai lavoratori che si sarebbero licenziati volontariamente, l'aumento del sussidio integrativo e l'istituzione di corsi scuola per tutti i lavoratori sospesi.

Sempre nella mattinata di ieri la segreteria della Camera del Lavoro unitamente al compagno Massa del Sindacato chimici, al signor Bigi della UIL ed ai membri della commissione interna della Cisa Viscosa si sono recati dal Ministro dell'industria e commercio, on. Campilli, al quale hanno fatto presente la gravità della situazione creatasi alla Cisa Viscosa, chiedendo il suo intervento per la soluzione della vertenza relativa ai 300 licenziamenti. Il Ministro Campilli ha promesso il suo interessamento invitando le organizzazioni sindacali a rimettergli un promemoria nel quale siano precisati i termini della vertenza e le richieste avanzate a nome dei avoratori dell'azienda.

Ieri sera, infine, alla Camera del Lavoro ha avuto luogo l'annunciata riunione degli attivisti sindacali del settore elettricità, con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei reparti dell'A.C.E.A., per esaminare il problema della concessione alla Azienda Elettrica dello sfruttamento delle acque del Medio e Basso Sangro.

Dopo la relazione del Segretario del Sindacato, Caprioli, e numerosi interventi da parte dei convenuti, la assemblea ha votato un ordine del giorno in cui è detto: « Preso atto della risposta data dal Ministro Aldisio alle interpellanze ed alle interrogazioni presentate alla Camera dagli on.li Natoli, Spallone e Corbi, la assemblea ribadisce il concetto che la concessione dello sfruttamento delle acque del Sangro rappresenta per l'A.C.E.A. l'unica possibilità di produrre in proprio energia elettrica in misura sufficiente a soddisfare le richieste dell'utenza.

« Consapevoli quindi di difendere insieme agli interessi dell'Azienda e della cittadinanza anche il proprio diritto ad avere assicurata la stabilità di impiego, migliori retribuzioni e possibilità di carriera, gli attivisti sindacali della categoria invitano il Comitato direttivo del sindacato provinciale ad indire per dopo domani lunedì, l'assemblea generale dei lavoratori dell'A.C.E.A. per decidere in merito alle forme di lotta da adottare per convincere il Ministro Aldisio a firmare il tanto atteso decreto ».

BRUTTO QUARTO D'ORA IN VIA LUCRINO

Improvvisamente impazzito è stato catturato dai pompieri

Effetto del caldo? - Il terzo caso in tre giorni

L'accentuarsi del caldo influisce in modo negativo sui nervi delle persone che, per un motivo o per un altro, li hanno già logori e scossi. L'altra sera, quasi alla stessa ora, due persone sono state colte da attacchi di pazzia ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per evitare che si gettassero dalle finestre delle rispettive abitazioni. Ieri mattina, un episodio analogo si è verificato in via Lucrino 18, al quartiere Trieste.

Alle 9,51 in punto, la caserma dei vigili del fuoco di via Genova riceveva una richiesta urgente di intervento. Il sig. Ernesto Camassa Vignes, diceva una voce al telefono, ha dato in escandescenze e non si riesce a calmarlo. Temiamo che possa diventare pericoloso per se stesso e per chi gli sta accanto. Vi preghiamo di venire voi, che sapete come affrontare queste difficili situazioni.

Una squadra di vigili è immediatamente partita. Tutto era stato approntato per fronteggiare qualsiasi evenienza: scale teloni, pompe e corde. Una persona che non domini più il proprio sistema nervoso può commettere i gesti più insani. Per fortuna, però, tutto si è svolto nel migliore dei modi, senza incidenti. Il Camassa Vignes è stato facilmente immobilizzato, senza che opponesse una vera e propria resistenza. Poi, a bordo di un'autoambulanza, è stato trasportato alla clinica per malattie nervose e mentali dell'Università e affidato alle cure e alla sorveglianza di quei sanitari.

IERI SERA A SANTA MARINELLA

Una fabbrica di mosaici distrutta da un incendio

Una fabbrica di mosaici di vetro è rimasta pressochè distrutta a S. Marinella da un violento incendio scoppiato, per cause che non è stato ancora possibile accertare, alle ore 19 di ieri sera. Le fiamme si sono sviluppate in coincidenza con la pulitura di uno dei forni da parte di alcuni inservienti. Poco dopo, due giganteschi capannoni erano in preda al fuoco, invano contrastato con mezzi di fortuna dai più coraggiosi operai.

Il terzo capannone, dove lavoravano circa 40 ragazze, è stato salvato dall'intervento dei vigili del fuoco di Civitavecchia. Il proprietario dello stabilimento, ing. De Silva, che si è trovato presente al sinistro, ha perduto i sensi ed è caduto a terra svenuto per l'emozione e il dolore. L'incendio rappresenta infatti un duro colpo per la sua situazione finanziaria, non meno che per le maestranze, composte da circa sessanta lavoratori e lavoratrici che vengono a trovarsi di punto in bianco sul lastrico. A tarda sera, la lotta dei vigili del fuoco contro le fiamme non era ancora terminata.

Per fortuna, non si debbono lamentare vittime. Alcune ragazze, però, sono rimaste leggermente ferite nel saltare dalle finestre dei capannone, per porsi in salvo. Altre sono state travolte dalle compagne prese dal panico.

La fabbrica era stata rimessa in funzione recentemente da un ingegnere romano, al quale era poi subentrato il De Silva, che si valeva dell'appoggio di un prelato portoghese. Il giro di affari dell'azienda, a quel che se ne sa, era abbastanza buono Per ora, le cause del disastro restano inesplicabili. Un'inchiesta è in corso da parte dei vigili del fuoco e dei carabinieri.

DOMENICA 15 ORGANIZZATA DAI CRONISTI

Tutta per i bambini una giornata allo Zoo

Il Sindacato Cronisti e l'ENAL Provinciale hanno concordato un comune programma di manifestazioni, che saranno prossimamente realizzate con la reciproca collaborazione dei due Enti, e che riusciranno particolarmente gradito al pubblico.

La prima e la più vicina di queste manifestazioni si svolgerà domenica 15 giugno al Giardino Zoologico, particolarmente dedicata ai bambini, con un divertente, nutrito programma di giuochi di piccole gare sportive: non mancheranno i burattini, non mancheranno i somarelli con le loro minuscole carrozzine e ci sarà un regalino per tutti

Infine, sull'ampio teatro all'aperto che sorgerà sul piazzale del Museo di Zoologia, verrà eseguito un programma di varietà con la esibizione dei più noti artisti accanto ai piccoli dilettanti.

Si intende che la giornata pei bambini allo Zoo, già annunciata dall'ENAL per domani, non avrà più luogo, appunto per preparare la grande manifestazione del giorno 15 che sarà organizzata con la collaborazione del Sindacato Cronisti.

Bimbi, impegnate fine d'ora i vostri genitori: domenica 15 tutti al Giardino Zoologico; quella giornata sarà vostra con gli auguri di buon divertimento.

TRE FERITI GRAVI

Crolla un balcone appena costruito

Un balcone di un edificio appena costruito in via della Pisana, traversa Malaspina, è crollato travolgendo un muratore e due persone che stavano visitando l'appartamento con l'intenzione di acquistarlo. Il singolare incidente si è verificato alle ore 19,20. Dopo un volo di oltre quindici metri, i tre malcapitati hanno toccato bruscamente il suolo, con gravi conseguenze per tutti. Il trentenne Michele Vergura, abitante in via Portuense 668, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Cesare Battisti. Meno sfortunato Carmelo Mazzamurro, di 51 anno, al quale spera che possa cavarsela in una settimana. Il muratore Francesco Mastropasqua, che li accompagnava, si è spezzato i calcagni e alcune costole. Ne avrà per quaranta giorni.

Si ustiona salvando un fanciullo dal fuoco

Nel generoso, e fortunatamente riuscito, tentativo di salvare un bambino di cinque anni dalle fiamme che gli si erano appiccate ai vestiti, il lavorante sarto diciannovenne Aldo Scionti, abitante in via Folco Portinari 63, è rimasto leggermente ustionato alle mani. Il bambino è il piccolo Antonio Puccio, abitante in via di S. Angela Merici 69, che verso le ore 18,30 s era troppo avvicinato ad un fuoco da altri imprudentemente acceso. Lo Scienti è guaribile in 8 giorni, il Puccio in 12.

Il calendario delle feste alla Mostra dei Vini

Sono in programma altre manifestazioni dedicate ai vari gruppi di vini tipici esposti nella suggestiva rassegna di Villa Aldobrandini. Straliciamo dal programma che lunedì 9 avrà luogo la Serata in Onore della Stampa; Martedì 10 serata del « Lambrusco »; Mercoledì 11 serata straordinaria della RAI con la partecipazione dei più noti nomi delle trasmissioni nazionali.

Il congresso delle Cooperative

Domani nella Sala del CRAL della A.C.E.A., Via degli Astelli n. 19 (Palazzo Altieri), Congresso provinciale straordinario della Federazione Romana delle Cooperative e Mutue, convocato in preparazione del XXIII Congresso della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Il Congresso, che avrà inizio alle ore 9,30, verrà aperto dalla relazione del Presidente della Federazione Silvano Bensasson, sul tema: « Il XXIII Congresso della Lega Nazionale delle Cooperative, in relazione coi problemi cooperativi della nostra provincia ».

Oggi e domani Comitato Federale

OGGI ALLE ORE 17 si riunisce il Comitato Federale; O.d.g.: Il lavoro del Partito dopo i risultati elettorali comunali e provinciali. La riunione prosegue domattina alle ore 9.

Tutti i compagni del C.F., che non avessero ritirato il documento per la riunione stessa, sono pregati di passare in Federazione a ritirarlo nella mattinata di oggi.

L'omaggio dei Bersaglieri a P. Pia e a Enrico Toti

Ieri mattina una compagnia di Bersaglieri si è recata al Pincio, al monumento ad Enrico Toti, a deporvi una corona d'alloro.

Due Battaglioni in armi del 3 Reggimento Bersaglieri di stanza a Milano, convenuti a Roma per la sfilata del 2 Giugno in occasione della festa della Repubblica, si sono recati l'altro ieri alle ore 18,30 con la fanfara in testa, a deporre una corona di alloro al Monumento al Bersagliere, al piazzale di Porta Pia.

Domani il Pincio è solo per gli eleganti

L'ATAC comunica: Nella giornata di domani, in occasione del VI Concorso Internazionale di Eleganza della Carrozzeria, potrano avere accesso al Pincio soltanto le persone munite di biglietto per tale manifestazione.

In conseguenza potranno utilizzare gli ascensori aziendali delle corse ascendenti tra il Muro Torto ed il Pincio soltanto le persone munite di biglietto di ingresso per la manifestazione suddetta.

La carne di pecora causa dell'intossicazione

L'Ufficio d'Igiene Municipale comunica quanto segue:

« I casi d'intossicazione alimentare verificatisi nella località « Tre Fontane » si riferiscono ad un gruppo di gitanti che, recatisi nell'Abruzzo, hanno ingerito della carne di pecora unitamente ad altri alimenti.

« Avendo presentato al ritorno molti di essi disturbi gastroenterici, vomito e qualche reazione febbrile, per misure profilattiche, in attesa degli accertamenti opportuni sono stati ricoverati in Ospedale.

« Attualmente tutti sono in via di guarigione e senza febbre: nella giornata di oggi saranno dimessi dagli Ospedali ».

Lutto

E' deceduta ieri la signora Santa Maranti ved. Valentini, mamma adorata del nostro compagno di lavoro Renato, tipografo dello Stabilimento UESISA. Il trasporto funebre avrà luogo domani domenica alle 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Appia Nuova 428 Al caro Renato così duramente colpito nel suo affetto filiale giungano le espressioni del più sincero cordoglio da parte dei colleghi dell'UESISA e del redattori dell'Unità.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ASSEMBLEE GENERALI DI SEZ. oggi: a Magliana, Capannelle; domani: Trullo, ore 18 COMITATO DELL'ATTIVO a Garbatella: domani alle 18.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 7 giugno (159-207): S. Roberto Il sole si leva alle 4,37 e tramonta alle 20,7

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 33, femmine 21, nati morti nessuno; morti maschi 10, femmine 8. Matrimoni trascritti 63.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 16 8-28,5. Si prevede cielo sereno e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Sfida infernale » all'Alfieri; « Regina Cristina » all'Arena Felix; « Il mio babbo parlante » all'Arena Lucciola; « Due soldi di speranza » all'Ambasciatori, Augustus, Dante Massimo e Marconi; « Tomahawk » al Colosseo, « Gli avvoltoi non volano » all'Iris e Trieste, « Legittima difesa » all'Odescalchi; « Giustizia è fatta » al Planetario; « Sangue blu » al Tuscolo.

Conferenze e assemblee

— Terenzio Varrone: Domani alle 16,30 all'ingresso della chiesa, il prof Luigi Tomboli illustrerà la basilica di S. Pietro in Vincoli

Gite

— Amici di Castel S. Angelo: Per i prenotati alla gita, domani alle 7 appuntamento a P. Vittoria.

— Soggiorni estivi a Morano e S. Leonardo in Val Passiria sono stati organizzati dall'Enal Informazioni in V. Piemonte 68, tel 460 332.

— Una gita a S. Felice Circeo, Sabaudia e Latina avrà luogo domani con partenza alle 7 e ritorno alle 20 Quota 1.200 Informazioni all'Enal

Feste e trattenimenti

— Oggi alle 17 all'Eliseo « Amore Fritz » di Mascagni per gli enalisti.

Esami Universitari

— La presentazione delle domande di ammissione alla sessione estiva è stato portato improrogabilmente a lunedì 9 incluso.

Varie

— Vendita pegni in P. dei Pellegrini 35, alle ore 15,30, lunedì e mercoledì vendita degli oggetti preziosi e martedì e venerdì dei non preziosi relativi a pegni con scadenza a sei mesi e tre mesi.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Canzoni — 12: Pagine violin. — 12,15: Mus. leggera — 13: Giro d'Italia — 13,20: Album mus. — 14: Giro d'Italia — 16,45: Canzoni — 17,15: Storia della mus. — 17,45: « Babbo Orsona » — 18,25: Giro d'Italia — 19: Orch. Ferrari — 19,40: Lotto — 20: Mus. leggera — 20,30: Sport. — 21: « Falstaff » di Verdi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Mus. leggera — 13: Varietà — 14: Canzoni — 14,30: Scarpette rosse — 14,45: Canta Vaughan — 15,15: Colonna sonora — 15,45: Conc. — 16: Cedette al mercante — 16: Parata di orch — 17,30: Ballo — 18,45: Orch. Fragna — 19,15: Una novella — 19,30: Scantillio di Otton. — 20: Giro d'Italia — 20,30: « Millemole » — 20,45: Rosso e nero — 21,45: Orch. Nicelli — 22,15: Partita senza carte — 23,15: Comm. Tortora — 24: Orch. Zucchero

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21: Celebrazione di Victor Hugo — 22: Conc. sinf..

IMPRONTE MISTERIOSE dell'uomo delle nevi

Si apprende dal corrispondente Ned Scott della Stazione Sperimentale del Circolo Polare Artico che i componenti di una spedizione militare e scientifica americana nella Alaska, il Capitano Pat Hendry e gli scienzati Carrington e Chapman, hanno avuto occasione di vedere e di avere contatto con il misterioso « Uomo delle nevi » che hanno denominato: « Una cosa da un altro mondo » tanto le sue sembianze sovrannaturali destano incertezza se si tratta di un « essere » o di una « cosa ». Già qualche mese fa nel Tibet, Eric Shipton, capo di una spedizione britannica, aveva fotografato le orme di una bestia favolosa dalle sembianze umane.

Il mistero di questo favoloso essere sarà probabilmente svelato non appena gli scenziati avranno terminato l'esame del materiale e delle notizie raccolte.

Intanto un pauroso interrogativo sconcerta gli scenziati dei cinque continenti che si chiedono se sia « essere umano » o « sovrumano » quindi « essere » o « cosa ».

Provate il vestito ultraleggero TROPICAL DI PURA LANA in vendita nei negozi CONSAR Via Appia Nuova, 42-44 Via Ostiense, 27 a L. 13.500

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
DISFUNZIONI - ANOMALIE DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 Festivi 10-12
Informazioni gratuite

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Endocrine
Palestro 36 int 3 Ore 8-11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef 61-329 Ore 8-20 Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 43, p. II° (Staz. S.M.Magg.)

ENDOCRINE
Disfunzioni sessuali
nervose - psichiche - endocrine
Cure pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dr. C. CARLETTI
Consultazioni 9-12, 16-18
Piazza Esquilino 12 - Roma
Per informazioni gratuite scrivere

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameretto, pranzo, ecc. Arredamenti granduoso economici. Facilitazioni - Tasse 31 (dirimpetto Enel). 7002

TUBIGOMMA giardinaggio, Tubigomma per pompe, irrigazione, traviso Prezzi fabbrica INDART, Palermo, 29, Roma 4696

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE - STRANO - corsi popolari, pagamenti rateali, Emanuele Filiberto, 60 - Reboris. 200839

9) MOBILI L. 12

ALLE GRANDI GALLERIE Mobili « Babuscia ». Eccezionale successo vendita propagandistica prezzi più bassi d'Italia. Colossea e assortimento mobili, arredamenti, lampadari (Modelli esclusivi 1952). Portici Piazzasedia, 47. Piazza Colarienzo, 78 (Edea) 4676

23) ARTIGIANATO L. 10

APPARTAMENTI abbellimo, ripuliamo. Prodotto americano (camere lire duemila). Parati, verniciature, bocciarancio. (776-707). 4641

26) OFFERTE IMPIEGO

DISEGNATORE progettista, attrezzista, stampista 1-a offresi anche caposquadra reparto. Scrivere cassetta 8029 SPI Torino. 8707

Tutti i G.R.B.
sono finalmente d'accordo che i più bei vestiti di popeline, fresco, antipiega pronti e su misura si possono acquistare ai migliori prezzi da « Superabito », Via Po 39 F angolo Via Simeto.
Provate anche voi; troverete inoltre le più belle giacche, tutti i tipi di pantaloni.
Stoffe a metraggio, sartoria di classe.
Vendita anche a rate.

Operai! Impiegati!
Per le vostre calzature recatevi a Via Magnagrecia nn. 109, 111, 113, 115. Acquisterete le calzature più eleganti e delle migliori marche ai seguenti prezzi:
Uomo . . . . . L. 1500 - 2500 - 3500
Donna . . . . . » 900 - 1200 - 1500
Ragazzo . . . . » 600 - 800 - 1000
VISITATECI!

Comunicato ai Bar e pubblici esercizi
La Società « ALGIDA » nell'interesse dei consumatori e per la legittima tutela della sua fama commerciale rende noto:
1
Gli esercenti rivenditori dei prodotti « ALGIDA » sono tenuti a rifornirsi direttamente dalla Società stessa o dai suoi incaricati. Per ragioni di tutela dei consumatore, non è consentito il rifornimento indiretto presso terzi.
2
E' vietato vendere prodotti « ALGIDA » ed esporre materiale pubblicitario in quegli esercizi in cui siano posti in vendita contraffazioni o prodotti comunque atti a confondere i consumatori che intendono acquistare i prodotti « ALGIDA »
3
La Società « ALGIDA » per evitare che, non essendo a conoscenza del mancato rispetto delle condizioni come sopra specificate, possa fornire ugualmente i suoi prodotti, fa appello alla lealtà e correttezza commerciale dei Signori